A ottobre 2020 ha preso il via il progetto di conservazione dell'Anguilla "LIFEEL - Urgent conservation measures for critically endangered population of European Eel (*Anguilla Anguilla*) in Po river basin".
Finanziato dall'Unione Europea con il programma LIFE, sottoprogramma Biodiversità (codice progetto: LIFE19 NAT/IT/000851), LIFEEL ha una durata di cinque anni, durante i quali saranno attivati e compiuti significativi interventi per il recupero di questa specie, tanto importante in termini faunistici, ma anche economici e culturali, per il nostro Paese e per l'intera Europa.
Il progetto vede impegnata la Regione Lombardia – DG Agricoltura come capofila di un nutrito partenariato italo-greco, comprendente: la Regione Emilia-Romagna - Direzione Agricoltura, caccia, pesca; i parchi del Delta del Po Veneto ed Emiliano, il Parco Lombardo della Valle del Ticino, le Università di Bologna e di Ferrara, la società G.R.A.I.A. srl e l'ente nazionale di ricerca greco Hellenic Agricultural Organization "DEMETER".
LIFEEL è sostenuto finanziariamente non solo dall'Unione Europea (per quasi il 60%), ma anche dalla Fondazione Cariplo, dal Cantone Ticino (Svizzera), da ENEL Green Power e dall'Associazione Italiana Pesca Sportiva e Ricreativa di Ravenna.
Con il progetto si lavora in Italia, nel bacino e nel Delta del fiume Po, ed in Grecia, nel bacino del fiume Nesto e nelle lagune del nord-est del Paese, affrontando i grandi problemi ambientali che affliggono la specie, quali la frammentazione del reticolo idrografico, la pressione di pesca sui riproduttori per il consumo umano e sui giovani per l'acquacoltura, la disinformazione e fronteggiando sfide straordinarie come la riproduzione in cattività e il primo allevamento di questa specie assolutamente unica.

Programma LIFE
Italia-Grecia

Partner di progetto:
Regione Lombardia (coord.),
Regione Emilia-Romagna, Parco Lombardo della Valle del Ticino, Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po, Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po Emilia-Romagna, Università di Bologna, Università di Ferrara, G.R.A.I.A. srl , HELLENIC Agricultural Organization-DEMETER (GREECE)

Finanziano il progetto:
LIFE Programme
Canton Ticino (CH)
ENEL GREEN POWER
Fondazione Cariplo
Ass. It. Pesca Sportiva e Ricreativa

Communication Manager
Cesare M. Puzzi, GRAIA srl

Project Manager
Franco Mari

Inquadra il QR con la fotocamera del tuo cellulare.

Hai informazioni sull'anguilla?
Hai trovato un'anguilla marcata?
Vuoi fare una segnalazione?

Contatta il nostro Helpdesk!

puoi farlo via e-mail:
helpdesk@lifeel.eu
oppure visitando il nostro sito, o ancora compilando il modulo di segnalazione collegato al **codice QR** qui a fianco.

SITO WEB
www.lifeel.eu

FACEBOOK
@LIFEEL.eu

CERTIFICAZIONE FSC

CERTIFICAZIONE ECOPRINT

Prodotto realizzato nell'ambito del Progetto LIFEEL finanziato con i fondi del programma LIFE - LIFE19 NAT/IT/000851

LIFEEL
LIFE19 NAT/IT/000851

L'anguilla rischia l'estinzione
Salviamola!

2020 - 2024. Progetto "LIFEEL - Urgent conservation measures for critically endangered population of European Eel *Anguilla anguilla* in Po river basin"

RED LIST
CRITICALLY ENDANGERED

Ognuno di noi può contribuire a preservare questo straordinario animale, una delle specie più emblematiche del patrimonio ittico delle nostre acque, anche fonte di reddito per tante famiglie

LIFEEL è il progetto europeo finanziato dal programma LIFE della Comunità Europea per la conservazione di *Anguilla anguilla*

www.lifeel.eu

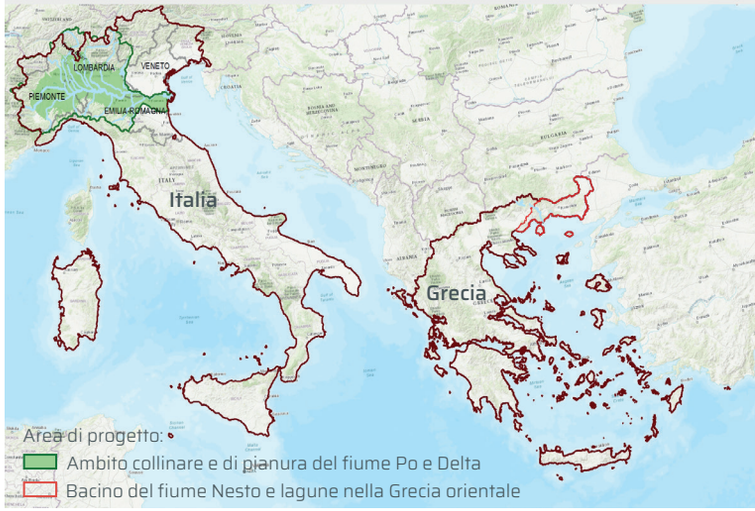
Una specie in pericolo. L'Anguilla europea (*Anguilla anguilla*) è una specie ormai in estinzione in Italia e in tutta l'area di distribuzione, che comprende il continente europeo. Si stima che dagli anni '80 l'interno stock di anguilla sia diminuito del 99%.
Per questo motivo la specie è inserita nelle liste **IUCN (International Union for Conservation of Nature)** e nelle **Liste Rosse dell'Unione Europea** come specie "**Critically Endangered**", cioè ad elevato rischio di estinzione in natura, ed è anche oggetto di uno specifico regolamento di conservazione emanato dalla Comunità Europea (**Reg. CE 1100/2007**). Tale Regolamento impone ad ogni Stato Membro l'adozione e l'attuazione di un **Piano di Gestione Nazionale (PGN) dell'Anguilla** – quello italiano è stato approvato nel luglio 2011 – che definisca le migliori misure sito-specifiche di conservazione e gestione di questo straordinario animale. Purtroppo però, a quasi dieci anni dall'emanazione del piano, non si rileva ancora una sostanziale inversione di tendenza, né a livello dell'emigrazione delle anguille adulte argentine per la riproduzione né, tantomeno, nel reclutamento naturale dei giovanili. Di qui l'imperativo:

SALVIAMO L'ANGUILLA!

Una "*mission*" quasi "*impossible*". Occuparsi di conservazione dell'Anguilla non è effettivamente materia semplice, sia per le inevitabili implicazioni socio-economiche dovute al suo forte interesse commerciale, sia per le sue stesse caratteristiche biologiche che la rendono davvero eccezionale. L'Anguilla, infatti, è innanzitutto un animale migratore catadromo, che vive e si accresce in acqua dolce ma può riprodursi unicamente in mare; essa, peraltro - fatto questo che la rende davvero unica - riconosce come suo solo sito riproduttivo il **Mar dei Sargassi**, ad est delle Antille, in America. Annualmente i riproduttori, raggiunta la maturità sessuale in tarda età, e provenienti dai bacini europei, tra cui anche quelli italiani, affrontano una **traversata transoceanica di migliaia di chilometri**, per ritrovarsi contemporaneamente nel Mar dei Sargassi dove si riproducono, una sola volta nella loro esistenza, per poi morire subito dopo, affidando la perpetuazione della specie alla prole che, ancora in forma di larva, intraprende un avventuroso viaggio di ritorno verso l'Europa e i fiumi europei che dura in media più di due anni.

"LIFEEL" raccoglie la sfida. Se da un lato la biologia stessa dell'Anguilla rende questo animale estremamente vulnerabile alle alterazioni ambientali, da quelle locali (per esempio l'interruzione della continuità dei fiumi ad opera di sbarramenti) a quelle globali (come i cambiamenti climatici), dall'altro il suo valore commerciale elevato la espone ad un prelievo e ad uno sfruttamento in acquacoltura che non può essere ignorato e tantomeno negato. Lo stesso Regolamento Europeo CE 1100/2007 lo legittima, evidentemente in una visione che ricerca il giusto equilibrio tra la conservazione della specie e l'utilizzo della risorsa ittica, promuovendo l'adozione di misure di gestione e conservazione al tempo stesso efficaci nel salvaguardare l'Anguilla e nel valorizzarne l'importanza per l'acquacoltura e la pesca.
LIFEEL raccoglie questa difficile sfida, proponendo soluzioni che riguardano direttamente i problemi ambientali più urgenti, quali gli ostacoli alle migrazioni, la pressione di pesca sui riproduttori per il consumo umano e sui giovani per l'acquacoltura, la disinformazione, e anche soluzioni che potranno rivoluzionare il mondo dell'acquacoltura e del commercio dell'Anguilla destinata al consumo alimentare, grazie allo sviluppo di tecniche del tutto innovative e uniche al mondo di riproduzione in cattività e di primo allevamento della specie.

LIFEEL: IL PROGETTO RIVOLUZIONARIO CHE CONTRASTA LO SFRUTTAMENTO ECCESSIVO DELLA POPOLAZIONE NATURALE DI ANGUILLA E DÀ NUOVO IMPULSO ALL'ACQUACOLTURA.



L'area di progetto. LIFEEL ha luogo in due aree geografiche ben definite: in Italia riguarda l'ambito collinare e di pianura del bacino idrografico del Fiume Po e il suo Delta: qui gli interventi concreti sull'ambiente e sulla specie vedono coinvolti i fiumi Tresa, Ticino, Panaro, Po e le aree del Delta e delle Valli di Comacchio, interessando tre Regioni amministrative - Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna - ed anche la porzione svizzera del bacino del Po, estesa nel Canton Ticino. La seconda area di progetto si trova in Grecia, e in particolare nel territorio del Parco Nazionale della Macedonia Orientale e della Tracia, comprendente il bacino del fiume Nesto e un sistema di lagune che rappresenta oltre il 24% delle lagune presenti in Grecia.

Gli interventi. LIFEEL opera, come detto, su diversi fronti che spaziano dall'ambiente naturale all'acquacoltura.
1. LIFEEL riapre le rotte storiche di migrazione dell'Anguilla, per un effetto immediato sulla popolazione, di nuovo libera di spostarsi secondo il proprio istinto, ma anche per un effetto di lungo termine, in favore di una maggiore resilienza della specie ai cambiamenti climatici.
2. LIFEEL preserva i potenziali riproduttori selvatici dalla pressione di pesca per il consumo o dall'inserimento in acquacoltura, in favore della loro emigrazione e riproduzione naturale.
3. LIFEEL, con lo sviluppo della sua innovativa tecnica di riproduzione artificiale e primo allevamento in cattività, **offre all'anguillicoltura un'alternativa al prelievo in natura delle ceche** (stadio giovanile dell'Anguilla), salvaguardando le classi giovanili dalla pressione di pesca per alimentare il settore dell'anguillicoltura.
4. LIFEEL informa e rende partecipi i portatori di interesse e tutta la popolazione di questa importante sfida -salvare l'anguilla dall'estinzione-, attuando un'inversione di rotta nel pensiero e nel comportamento di tutti.

SE VUOI SAPERNE DI PIÙ, CONSULTA IL NOSTRO SITO: www.lifeel.eu

Fotografie di Mattia Nocciola